



Regione Puglia



Comune di Barletta



Autorità Portuale di Bari

PROTOCOLLO D'INTESA

**ADESIONE
ALL'AUTORITÀ PORTUALE DI BARI
PER LA REALIZZAZIONE
DI SINERGIE DI SISTEMA
FRA I PORTI DI BARI E BARLETTA**

P r e m e s s o

- che l'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia, nell'ambito della propria attività programmatica di settore, ha definito le "linee programmatiche per lo sviluppo dell'economia marittimo-portuale" della Puglia;
- che le suddette Linee Programmatiche, nell'ambito della definizione di politiche programmatiche coordinate fra le Autorità Portuali di Bari, Brindisi e Taranto, considerano l'opportunità dell'istituzione di sub-sistemi regionali, in modo tale da poter garantire, sul mercato internazionale e nazionale dei traffici marittimi, un'offerta integrata di infrastrutture e servizi;
- che il Porto di Bari negli ultimi anni, per effetto dell'applicazione delle competenze in materia di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali affidate alla Autorità Portuale e previste dalla sopra richiamata legge n. 84/94, ha incrementato notevolmente i traffici marittimi;
- che l'Amministrazione Comunale di Barletta ha già attivato un percorso di conoscenza e sensibilizzazione sul ruolo dell'Autorità Portuale e sull'opportunità di adesione alla stessa durante il convegno pubblico tenutosi a Barletta il 13 luglio u.s. presso la Sala Consiliare che ha visto la partecipazione dell'Avv. Rosaria La Grotta – consulente del Ministro delle Infrastrutture On.le Di Pietro - dell'Assessore ai Trasporti della Regione Puglia Dott. Mario Loizzo, del Presidente dell'Autorità Portuale di Bari Dott. Francesco Mariani, del Prof. Francesco Boccia, Capo Dipartimento Sviluppo Economie Territoriali Presidenza Consiglio dei Ministri e del Sindaco Ing. Nicola Maffei oltre che di vari operatori sia delle attività portuali che industriali;
- che, ai fini di una crescita dei traffici marittimi nelle diverse tipologie e specializzazioni, occorre massimizzare il potenziamento e l'utilizzo delle dotazioni strutturali e dei collegamenti, unitamente alla implementazione di idonee aree retroportuali del Porto di Barletta, che rappresentano una risorsa strategica per la costruzione della piattaforma logistica pugliese;
- che, l'integrazione del porto di Barletta, nel sistema logistico e di trasporti terrestri e marittimi della Puglia, rappresenta una opportunità strategica per risolvere in maniera strutturale le carenze logistiche e di infrastrutture che da diversi decenni limitano pesantemente lo sviluppo di tutte le attività presenti nel porto di Barletta, sia quelle direttamente connesse alle funzioni di trasporto marittimo e terrestre, che quelle relative alla pesca e alle attività diportistiche;
- che l'integrazione del porto di Barletta nel sistema logistico e trasportistico pugliese debba essere programmata in coerenza con gli obiettivi di sviluppo dell'area territoriale dei Comuni ed in particolare dei Comuni collocati nella VI^a Provincia, dei quali la città di Barletta, capofila del relativo Piano Strategico di Sviluppo di Area Vasta Vision 2020, ne rappresenta il più diretto ed immediato collegamento al mare Adriatico e ai collegamenti transfrontalieri verso i Balcani con l'attivazione del Corridoio 8;
- che il porto di Barletta necessita di una adeguata programmazione che preveda congrui investimenti per la realizzazione delle opere portuali necessarie allo sviluppo dei traffici e delle attività portuali quali: dragaggio dei fondali, potenziamento delle banchine di attracco e possibile allestimento di strutture dedicate all'accoglienza di passeggeri, in aggiunta a quelle previste nel prolungamento del molo di tramontana e nella proposta di adeguamento tecnico-funzionale riscontrata favorevolmente nella riunione del Consiglio Superiore del Ministero dei Lavori Pubblici del 26 luglio u.s.;
- che gli interventi di sviluppo e ammodernamento del porto di Barletta vadano realizzati in coerenza con gli elevati standards di sostenibilità urbanistica e sociale dello sviluppo portuale, previsti dal redigendo Piano Urbanistico Generale del Comune di Barletta, salvaguardando gli ormeggi delle barche da pesca e delle altre realtà esistenti all'interno dell'area portuale;

- che, per le finalità suddette, la Regione Puglia ed il Comune di Barletta concordano sulla necessità dell'ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Bari al porto di Barletta, nella prospettiva di una nuova denominazione dell'Autorità Portuale di Bari quale "Autorità Portuale del Levante" che possa annoverare la presenza delle rappresentanze dei Comuni di *Barletta*, Molfetta, Monopoli e Manfredonia

V i s t o

- Il D.M. datato 1° dicembre 2006 relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Bari;
- La legge n. 84/94 che affida all'Autorità Portuale i compiti di programmazione promozione e coordinamento delle attività portuali nell'ambito della Circoscrizione territoriale di competenza;
- Il Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione datato 06.04.1994, che individua i limiti della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Bari;
- L'art. 7, comma 6, della legge 109/94 e smi, nonché l'art. 27 della legge 08.06.90 n. 142;
- Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e la legge 16 marzo 2001, n. 88.

C o n s i d e r a t o

- che il porto di Barletta riveste un ruolo fondamentale nel sistema portuale pugliese;
- che la Regione Puglia, l'Amministrazione Comunale di Barletta e l'Autorità Portuale di Bari concordano nella scelta strategica di procedere all'integrazione del porto di Barletta nella circoscrizione dell'Autorità Portuale di Bari, in previsione della costituzione dell'Autorità Portuale del Levante ed in funzione dell'integrazione nel sistema portuale e di trasporti pugliese con la finalità di svilupparne le attività portuali, in coerenza con le linee programmatiche di sviluppo dell'area territoriale in cui è inserita la Città di Barletta, e, per questa via, di assicurare un'apprezzabile crescita delle opportunità occupazionali e di reddito della città di Barletta, con particolare riferimento alla comunità della VI^a Provincia, salvaguardando la sostenibilità urbanistica e sociale dello sviluppo del porto e delle aree retroportuali di Barletta;
- che, nell'ottica di realizzare l'attivazione di sinergie di sistema fra i porti di Bari e Barletta, si rende necessario sviluppare una attività congiunta fra Regione Puglia, Amministrazione Comunale di Barletta e Autorità Portuale di Bari volta alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi necessari per le opere destinate al sistema portuale e finalizzata alla estensione della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Bari al porto di Barletta;
- che per le finalità sopra descritte, è necessaria la creazione di un sistema portuale sinergico tra Bari e Barletta, a partire dalle opere di completamento del primo lotto di lavori del molo di tramontana, dalle opere di dragaggio ed alle opere del predetto adeguamento tecnico funzionale.

C o n v e n g o n o

- di attivare congiuntamente una azione integrata e coordinata delle tre Amministrazioni per il raggiungimento dei citati obiettivi e per l'accesso ed utilizzo dei finanziamenti che si renderanno disponibili a tale scopo;
- di attivare sinergie di sistema fra i porti di Bari e Barletta sviluppando una attività congiunta dedicata alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi necessari per le opere destinate al sistema portuale e finalizzata alla estensione degli ambiti di giurisdizione dell'Autorità Portuale di Bari che comprendano anche il porto di Barletta nella prospettiva di costituzione dell'Autorità Portuale del Levante;
- di impegnare il Comune di Barletta, unitamente alla Autorità Portuale di Bari, alla elaborazione di un progetto che, oltre al reperimento di fondi, preveda la realizzazione delle opere infrastrutturali utili al porto, alla questione del dragaggio dei fondali, delle strutture dedicate all'accoglienza dei passeggeri ed alla diportistica, ad integrazione del finanziamento ministeriale la cui procedura è già stata attivata;
- di demandare all'Autorità Portuale di Bari il compito di avanzare al Ministero dei Trasporti, previa conforme delibera del Comitato portuale, l'istanza di ampliamento della propria circoscrizione territoriale al porto di Barletta;
- di impegnare la Regione Puglia a programmare interventi e garantire finanziamenti idonei a potenziare il sistema infrastrutturale di collegamento del Porto e della Città di Barletta con i territori delle province di Bari e Foggia ed in particolare con l'ambito territoriale della VI^a Provincia Pugliese;
- l'Autorità Portuale così configurata, fermo restando quanto disposto dall'art.6 comma 1 della Legge 84/94 circa l'istituzione dell'Autorità Portuale di Bari, assumerà la denominazione di "Autorità Portuale del Levante".

Il Comitato Portuale dell'A.P. di Bari, d'ora in poi Autorità Portuale del Levante, sarà integrato, ai sensi dell'art.9, comma 1 lettera g della L.84/94, dal Sindaco del Comune di Barletta, dai Presidenti della istituita Provincia Barletta-Andria-Trani e della relativa Camera di Commercio.

Così come già attuato dal Comitato Portuale dell'A.P. di Bari, che nella seduta del 29 maggio u.s., ha approvato la delibera di modifica del regolamento di cui al comma 4, dell'art.9 della legge 84/94, prevedendo la costituzione di "Comitati Territoriali", per l'espressione di pareri per le materie di cui al comma 2, dell'art.9, della L.84/94 inerenti il Porto di Monopoli, sarà parimenti previsto per il porto di Barletta. Tali pareri, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 concludono e perfezionano lo svolgimento dell'istruttoria, finalizzata alle pertinenti deliberazioni del Comitato Portuale e sono di natura vincolante.

Il "Comitato Territoriale" è composto dai membri della locale Commissione Consultiva, istituita ai sensi dell'art. 15 della legge 84/94, integrata dai membri di diritto facenti parte del Comitato Portuale ai sensi dell'art. 9 comma 1, lettere c), f), g) e h), nonché dal Comandante della Capitaneria di Porto interessata. Il "Comitato Territoriale" è presieduto dal Presidente dell'Autorità Portuale.

A garanzia della trasparenza del procedimento amministrativo, gli atti per i quali è previsto il parere del Comitato Territoriale, possono essere iscritti all'ordine del giorno del Comitato Portuale conclusa la fase istruttoria.

Il Comitato Territoriale viene costituito senza oneri aggiuntivi per l'Autorità Portuale. La partecipazione alle riunioni avviene a titolo gratuito.

Le risorse derivanti dal gettito della tassa erariale, tassa ancoraggio nonché della tassa sulle merci prodotte nel porto di Barletta secondo quanto disposto in materia dalla L. 27/12/2006 n. 296, art.1, comma 982, saranno utilizzate per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni dell'ambito portuale di Barletta ivi compreso il mantenimento dei fondali

Bari, li 22 settembre 2007

Letto, confermato e sottoscritto.